

Prima Parte: Associazionismo e volontariato in Italia

1. Quante istituzioni non profit ci sono in Italia?

Secondo l'ultimo censimento dell'ISTAT, l'Istituto Italiano di Statistica, che risale al 2017 in Italia ci sono 350.492 istituzioni non profit. La maggior parte (l' 85%) sono associazioni sia riconosciute (ossia dotate di personalità giuridica) che non riconosciute. Il rimanente 15% è rappresentato da cooperative sociali (4,5%), da fondazioni (2,1%) e da altre forme giuridiche (8,3%). Il prossimo censimento delle istituzioni non profit sarà fatto nel 2021. Dal 2001 al 2017 c'è stato un sensibile aumento nel numero delle associazioni (+49% da 235.232 a 350.492).



2. Di che cosa si occupano?

La tabella seguente indica i settori di attività prevalente delle istituzioni non profit e per ognuno di essi il numero d'istituzioni e il numero dei dipendenti

Settore	Numero di istituzioni		Numero dipendenti		
	In valore assoluto	In percentuale	In valore assoluto	In percentuale	
Cultura, sport e attività ricreative	225.935	64,5	59.326	7	
Istruzione e ricerca	13.915	4	125.710	14,9	
Servizi socio-sanitari	Sanità	12.235	3,5	184.594	21,9
	Assistenza sociale e protezione civile	32.245	9,2	311.399	36,9
Ambiente	5.352	1,5	2.064	0,2	

Settore	Numero di istituzioni		Numero dipendenti	
	<i>In valore assoluto</i>	<i>In percentuale</i>	<i>In valore assoluto</i>	<i>In percentuale</i>
Sviluppo economico e coesione sociale	6.489	1,9	98.853	11,7
Tutela dei diritti e attività politica	5.279	1,5	3.592	0,4
Filantropia e promozione del volontariato	3.634	1	2.141	0,3
Cooperazione e solidarietà internazionale	4.192	1,2	4.240	0,5
Attività a fini religiosi	16.826	4,8	9.608	1,1
Relazioni sindacali e rappresentanza d'interessi	22.621	6,5	38.630	4,6
Altre attività	1.769	0,5	4.618	0,5
TOTALE	350.492	100	844.775	100

Da notare come il settore della cultura, sport e attività ricreative risulti quello con il maggior numero delle istituzioni non profit (64,5%) mentre per quanto riguarda l'occupazione il primato va ai servizi di tipo sociale e socio-sanitario che insieme rappresentano il 59% dell'occupazione (personale dipendente) per non parlare dell'elevato impiego di volontari.

Una più recente ricerca dell'INAPP pubblicata nel 2019¹ e relativa a dati 2018 riporta un numero totale di addetti nel settore socio-sanitario di 954.240 di cui circa 450.000 (47,6%) occupati e circa 500.000 (52,4%) volontari.

3. Quali sono i servizi sociali forniti in relazione alla forma giuridica di ente non profit?

Uno spaccato dell'area dei servizi dedicati al sociale ci è offerta da un'indagine effettuata dall' INAPP (dati 2018) (vedasi figura sotto riportata in cui per ogni tipologia di servizi forniti dalle istituzioni non profit viene precisato quali sono le istituzioni coinvolte e in che misura).

L'area di servizio sociale più rappresentata è quella dei Servizi di informazione, sostegno e accoglienza della persona (59,1%). Seguono:

- i Servizi diurni (48,8%) area in cui il Terzo settore vanta un'esperienza pluriennale;
- i Servizi d'integrazione socio-educativa e Lavorativa (39,2%);
- i Servizi residenziali (36,5%);
- i Servizi di emergenza e marginalità sociale (30,1%);
- i Servizi domiciliari (29,7%), un valore questo modesto se rapportato alla vocazione solidaristica del non profit. Purtroppo i Servizi Domiciliari, in passato fulcro del sistema di outsourcing dei servizi sociali, hanno ora minor rilievo a causa dei forti tagli alla spesa sociale;
- i Servizi economici e di sostegno al reddito (11,6%) (fonte: Rapporto INAPP, Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche; 2019).

¹INAPP – “Terzo settore e servizi di welfare” Rapporto n.9, 2019

Distribuzione delle aree di servizio sociale per tipologia giuridica di ente non profit. Val. %



(Fonte: A. Turchini – Terzo Settore: nei servizi sociali un milione di lavoratori; <https://welforum.it/autori/annalisa-turchini/>)

Da notare come i vari enti sono presenti in tutte le tipologie di servizi anche se ciascuna di esse ha un focus su alcune di esse.

4. Quanto vale il Terzo Settore in Italia e quante persone ne sono coinvolte?

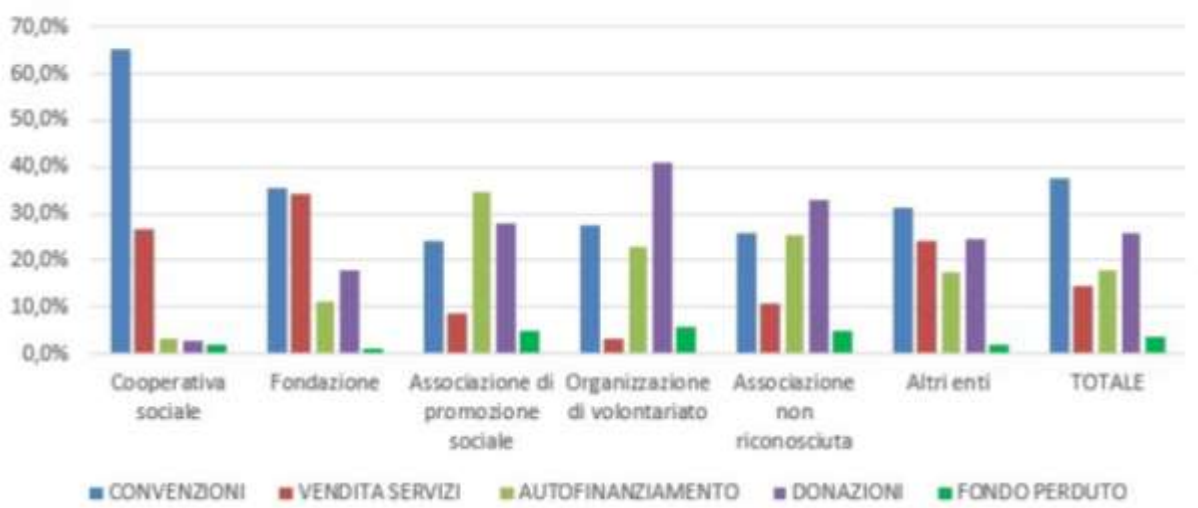
Secondo le ultime valutazioni i dipendenti delle istituzioni non profit sono circa 1,14 milioni a cui si aggiungono i volontari che - secondo l'indagine ISTAT - sono più di 5,5 milioni. Secondo un altro studio (quello dell'EUROSTAT) invece il numero totale di volontari è di circa 6,3 milioni.

Anche dal punto occupazionale le istituzioni non profit hanno una rilevanza non trascurabile nel sistema economico italiano; gli occupati ad esempio rappresentano il 7% del totale degli occupati del sistema produttivo italiano. In termini economici l'economia sociale del Terzo Settore vale in assoluto più di 80 miliardi di Euro ossia il 5% del PIL; tanto per fare un raffronto il fatturato è di poco superiore a quello della moda e ha un numero di occupati più che doppio (1,1 milione contro i 500.000 della moda).

5. Come si finanziano gli enti non profit?

Le fonti finanziarie degli enti non profit sono molteplici e diversificate: al primo posto (37,7%) sono le convenzioni (es. convenzioni con istituzioni europee, amministrazioni centrali, amministrazioni regionali, amministrazioni comunali) seguite da donazioni di cittadini, di altre istituzioni non profit o di altre imprese

for profit (25,8%) e dall'autofinanziamento degli associati (18%). La vendita dei servizi a privati rappresenta il 14,7% ed è utilizzata da un numero contenuto di organismi accompagnata da valori ancora minori per i finanziamenti a fondo perduto (3,8%) (finanziamenti a fondo perduto da parte di amministrazioni Europee, amministrazioni centrali, amministrazioni regionali e amministrazioni comunali).



(Fonte: INAPP, Indagine sull'erogazione di servizi sociali degli enti non profit, 2018)



6. Come è distribuito il volontariato nelle varie regioni d'Italia?

La seguente tabella redatta dall'ISTAT (dati 2017) riporta per ogni regione o provincia autonoma il numero di volontari in assoluto e per ogni 10 mila abitanti. Appare chiaro come il Nord e il Centro Italia

rappresentino le aree geografiche con il maggior numero di volontari; le regioni del Sud però – a parte qualche eccezione - hanno un trend molto positivo e offrono le maggiori opportunità di crescita

Regioni/Province autonome e Ripartizioni	Volontari		
	v.a.	Var. % 2015/2011	Per 10 mila abitanti
Piemonte	439.893	5,5	998,8
Valle d'Aosta / Vallée D'Aoste	25.935	38,7	2.036,9
Lombardia	1.009.795	24,1	1.009,0
Liguria	186.554	18,9	1.187,4
Nord-Ovest	1.662.178	18,2	1.031,7
Bolzano / Bozen	156.476	3,1	3.004,0
Trento	118.397	14,7	2.199,8
Trentino-Alto Adige / Südtirol	274.874	7,8	2.595,3
Veneto	505.239	8,4	1.027,9
Friuli Venezia Giulia	168.916	4,4	1.383,2
Emilia-Romagna	473.060	10,4	1.063,5
Nord-Est	1.422.089	8,4	1.221,3
Toscana	469.495	8,6	1.253,9
Umbria	133.042	24,4	1.492,9
Marche	177.966	11,3	1.152,8
Lazio	485.958	24,2	825,3
Centro	1.266.461	16,2	1.049,5
Abruzzo	129.354	46,0	975,1
Molise	25.255	13,7	809,4
Campania	238.858	50,1	408,2
Puglia	218.695	22,7	536,4
Basilicata	58.527	22,8	1.020,2
Calabria	97.717	9,6	495,9
Sud	768.406	31,4	544,6
Sicilia	216.534	-3,6	426,7
Sardegna	193.091	37,2	1.164,5
Isole	409.625	12,1	608,4
ITALIA	5.528.760	16,2	911,4

Area geografica	Numero volontari	Volontari ogni 10.000 abitanti
NORD OVEST (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria)	1.662.178	1.032
NORD EST (PA Bolzano, PA Trento, Trentino A.A., Veneto, Friuli V.G., Emilia Romagna)	1.422.089	1.221
CENTRO (Toscana, Umbria, Marche, Lazio)	1.266.461	1.049
SUD (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria)	768.406	545
ISOLE (Sardegna e Sicilia)	409.625	608
TOTALE ITALIA	5.528.760	911

La Provincia Autonoma di Bolzano la più virtuosa, la Campania la meno virtuosa, ma con il più alto indice di crescita rispetto al 2011 (+ 50%)

Le più virtuose	
Regione / P.A.	Numero volontari per 10.000 abitanti
P.A. Bolzano	3.004
Trentino Alto Adige	2.595
P.A. Trento	2.200
Val d'Aosta	2.037
Toscana	1.492

Le meno virtuose	
Regione / P.A.	Numero volontari per 10.000 abitanti
Molise	809
Puglia	536
Calabria	496
Sicilia	427
Campania	408

Il trend: il Sud cresce più del Nord

Crescita nel numero di volontari	
Area geografica	Variazione 2017 - 2011
Nord Ovest	+18,2 %
Nord Est	+ 8,4%
Centro	+16,2%
Sud	+31,4%
Isole	+ 12,1 % (Sardegna: + 37,2%, Sicilia - 3,6%)
ITALIA	+ 16,2%

7. Com'è distribuito il volontariato per fasce di età?

La seguente tabella riporta il numero dei volontari per fascia di età; sono considerati i volontari di età superiore a 16 anni che fanno formalmente parte di istituzioni del non profit ("volontari formali") (fonte: EUROSTAT, dati 2016).

Fascia di età	16-24 anni	25-64 anni	65-74 anni	oltre 75 anni
Numero volontari (valore assoluto)	950.000	4.150.000	750.000	410.000
% di volontari nella specifica fascia di età	16,2%	12,6%	11,4%	5,9%

8. Qual è il ruolo degli anziani?

La partecipazione sociale degli anziani si realizza attraverso varie attività:

- "volontariato formale" ossia la realizzazione di attività sociali attraverso organizzazioni non profit a cui si è iscritti;
- "volontariato informale" fatto in maniera spontanea e individuale a beneficio di terzi al di fuori dal proprio ambito familiare;
- contributo alla famiglia generalmente attraverso la cura dei nipoti e di adulti fragili (altri anziani o familiari disabili);
- impegno in attività politiche o similari.

Secondo dati ISTAT del 2018² la percentuale di anziani coinvolta in tali attività di carattere sociale è pari al 15% che in valore assoluto corrisponde a circa 2 milioni di ultra 65enni.

La seguente tabella dà le percentuali di anziani coinvolte in ognuna delle attività di cui sopra e una ripartizione geografica

Area di attività	ITALIA	Nord Italia	Centro Italia	Sud Italia
Volontariato	9,8%	13%	9,3%	5,7%
Cura bambini	26,8 %	30%	25,2%	20,7%
Cura adulti	13,2 %	12%	11,9%	16,7%
Attività politiche / sindacali	9,3 %	7,8%	9,3%	11,5%
TOTALE partecipazione nel sociale (nota)	15%	15,9%	14,1%	13,9%

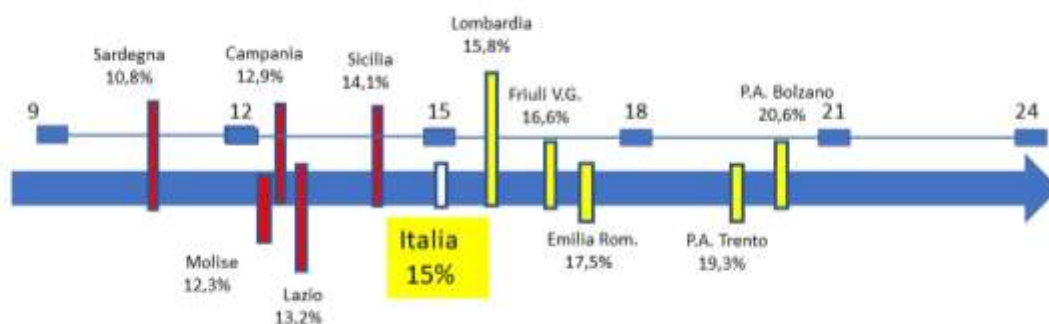
² Rapporto ISTAT "Invecchiamento attivo e condizioni di vita degli anziani in Italia" pubblicato nel 2020

Nota: parecchi anziani sono coinvolti in più tipologie di attività; il 15% rappresenta la percentuale di anziani che è impegnata in almeno un'attività.

9. Anziani e impegno sociale: quali sono le regioni più virtuose?

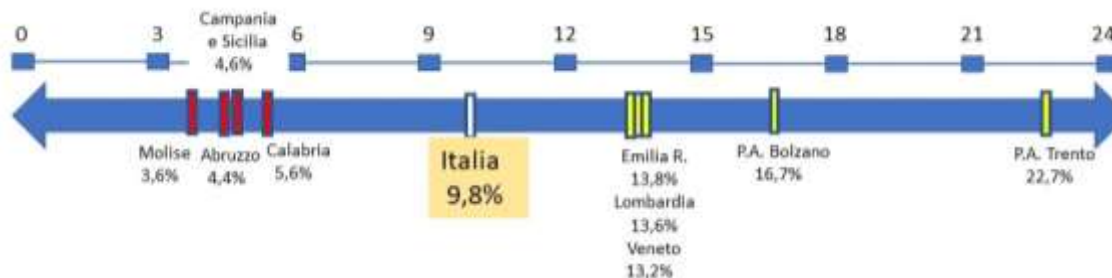
Anche fra gli anziani, i più impegnati nel sociale sono quelli del Nord e del Centro Italia con in testa la Provincia Autonoma di Bolzano con il 20,6%, seguita da Trento (19,3%), Emilia Romagna (17,5%), Friuli Venezia Giulia (16,6%) e Lombardia (15,8%).

Fanalino di coda è la Sardegna con il 10,8%; un po' meglio Molise (12,3%), Lazio (13,2%) e Sicilia (14,1%).



9.1 Anziani e volontariato

Se si considerano solo le attività di volontariato il primato spetta a Trento con il 22,7% seguita da Bolzano (16,7%), Emilia Romagna (13,8%), Lombardia (13,6%) e Veneto (13,2%). Agli ultimi 5 posti Molise (3,6%), Abruzzo (4,4%), Campania e Sicilia (4,6%) e Calabria con il 5,6%



10. Qual è la situazione negli altri Stati Europei?

Negli altri stati Europei qual è la percentuale della popolazione che si impegna in attività a finalità sociale (volontariato formale e informale)? Quali sono le nazioni più virtuose?

Come sono distribuiti in Europa i volontari per fascia di età e qual è l'incidenza degli ultra 65enni?

Quanto è forte il valore della coesione sociale fra le persone e quanto è soddisfatto il bisogno di aiuto delle persone più fragili?

Quanto forte è nei vari Stati Europei l'interazione fra le persone sole e la famiglia e gli amici?

A queste e ad altre domande cercheremo di dare una risposta nella Seconda Parte di questo rapporto.

